



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 19 febbraio 2019 - n. XI/444

Ordine del giorno concernente l'implementazione di risorse a disposizione degli enti per il controllo del rispetto della normativa in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali 3

Deliberazione Consiglio regionale 19 febbraio 2019 - n. XI/446

Ordine del giorno concernente le attività commerciali non compatibili con le esigenze di valorizzazione del patrimonio culturale 3

Deliberazione Consiglio regionale 19 febbraio 2019 - n. XI/447

Ordine del giorno concernente la riduzione dei canoni di locazione per l'esercizio dell'attività commerciale/artigianale storica 4

Deliberazione Consiglio regionale 19 febbraio 2019 - n. XI/448

Ordine del giorno concernente il sostegno alle imprese che assumono giovani attraverso l'utilizzo di contratti di apprendistato e valorizzano l'alternanza scuola-lavoro 4

Deliberazione Consiglio regionale 19 febbraio 2019 - n. XI/449

Ordine del giorno concernente la proposta di agevolazioni sull'IRAP a favore delle attività storiche 5

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 46 del 4 marzo 2019

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1319 al n. 1348) 6

Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata (n. 1349) 7

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2019 - n. XI/1328

Adesione all'accordo di programma per la realizzazione del «Progetto di valorizzazione della palestra di Rocca del Campo dei Fiori» 8

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2019 - n. XI/1334

L.r. 25/2011, art. 2 bis, comma 5 - Approvazione della ricognizione del patrimonio del Consorzio di bonifica «Roggia Capriana» di Capriano del Colle (BS) e sua soppressione e fusione per incorporazione nel Consorzio di bonifica Oglio Mella 11

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2013 - n. XI/1336

Progetto «Giovani insieme 2019/20» finalizzato a sviluppare forme di aggregazione e apprendimento esperienziale per i giovani nell'ambito degli oratori lombardi. Definizione dei criteri per la realizzazione 13

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2018 - n. XI/1340

Finanziamenti a favore dei comuni e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità e opere connesse alla loro funzionalità - D.g.r. XI/498 del 2 agosto 2018. Modifica dei termini di chiusura del procedimento istruttorio 19

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2019 - n. XI/1341

Approvazione delle linee guida per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni alla circolazione dei trasporti eccezionali - L.r. 4 aprile 2012, n. 6, art. 42 - 2° aggiornamento 20

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 1 marzo 2019 - n. 2714

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unica s.r.l, via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Veneto 51

Decreto dirigente unità organizzativa 28 febbraio 2019 - n. 2588

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 16.04.01 «Filiere Corte». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande 54

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 febbraio 2019 - n. XI/444

Ordine del giorno concernente l'implementazione di risorse a disposizione degli enti per il controllo del rispetto della normativa in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 36 concernente «Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità): abrogazione del Capo III 'Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali' del Titolo VI e introduzione del Titolo VI bis 'Norme in materia di medicina legale, polizia mortuaria, attività funebre'»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 364 concernente l'implementazione di risorse a disposizione degli enti per il controllo del rispetto della normativa in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il progetto di legge n. 36 contiene numerose disposizioni che demandano importanti funzioni di vigilanza e controllo sullo svolgimento di attività e servizi funebri, necroscopici e cimiteriali alle ATS competenti per territorio e ai comuni, tra cui si richiamano in particolare:

- il comma 2 dell'articolo 68: le ATS svolgono le attività di polizia mortuaria, quali in particolare: la vigilanza, rivolta alle strutture cimiteriali e alle imprese funebri;
- il comma 5 dell'articolo 70: il comune territorialmente competente vigila sull'attività di cui al presente articolo avvalendosi dell'ATS per gli aspetti igienico-sanitari;
- il comma 8 dell'articolo 72: la vigilanza sui trasporti di cui ai commi 1 e 2 spetta al comune, che si avvale dell'ATS relativamente agli aspetti igienico-sanitari;
- la lettera a) del comma 1 dell'articolo 76 relativo al regolamento attuativo: il regolamento attuativo del presente titolo definisce, in particolare, gli aspetti di dettaglio relativi ai requisiti richiesti per lo svolgimento dell'attività funebre e per l'esecuzione dei controlli sui requisiti che restano in capo alla Giunta regionale e agli enti competenti;

considerato che

- l'espletamento corretto ed efficiente delle funzioni di vigilanza e controllo rappresenta il vero discrimine per garantire il funzionamento della nuova normativa in materia di servizi funebri, necroscopici e cimiteriali;
- le risorse umane e finanziarie attualmente a disposizione degli enti territoriali preposti al controllo non appaiono sufficienti a garantire un'adeguata capillarità delle verifiche e quindi a prevenire fenomeni di inadempimento delle prescrizioni di legge;

invita la Giunta regionale

a mettere in campo iniziative volte a garantire agli enti territoriali preposti alle verifiche sulle attività funebri, necroscopiche e cimiteriali, adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie, con l'obiettivo di rendere concrete e attuabili le funzioni di vigilanza e controllo previste dal progetto di legge n. 36.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 19 febbraio 2019 - n. XI/446

Ordine del giorno concernente le attività commerciali non compatibili con le esigenze di valorizzazione del patrimonio culturale

Presidenza de Vicel Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 46 concernente «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	13

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 355 concernente le attività commerciali non compatibili con le esigenze di valorizzazione del patrimonio culturale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- Regione Lombardia ha da sempre valorizzato le attività e i luoghi storici del commercio, in quanto contribuiscono in modo rilevante a costruire l'identità culturale e di prestigio delle nostre città, aumentandone la competitività e l'attrattiva commerciale e turistica;
- al fine di valorizzare e tutelare le tipicità del territorio, le attività, gli antichi mestieri e le produzioni regionali storiche, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione 20 gennaio 2009, n. 8886 (Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia), con la quale è stato peraltro istituito il «Registro regionale dei luoghi storici del commercio di Lombardia»;
- all'articolo 4 bis della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) si prevede che i comuni, nell'ambito della loro programmazione di settore, promuovano la permanenza degli esercizi storici e tradizionali, ivi compresi quelli artigianali, con particolare attenzione alle merceologie scarsamente presenti, anche mediante incentivi ed apposite misure di tutela;
- l'articolo 61 della l.r. 6/2010 che disciplina l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, prevede che siano garantite la tutela e la salvaguardia dei locali storici;
- l'articolo 145 della l.r. 6/2010, che consente ai comuni di individuare, limitatamente al centro storico e contestualmente alla promozione di progetti e iniziative finalizzati alla sua valorizzazione, zone aventi valore storico e artistico di pregio dove l'esercizio del commercio è sottoposto a particolari condizioni ai fini della salvaguardia dell'ambiente originario, quale testimonianza della cultura locale;
- l'articolo 150 della l.r. 6/2010 prevede che, nell'ambito della programmazione urbanistica comunale, i comuni medesimi possano individuare le zone da sottoporre a tutela, tenendo conto delle caratteristiche urbanistiche e di destinazione d'uso dei locali, dei fattori di mobilità, traffico, inquinamento acustico e ambientale, aree verdi, parcheggi, nonché delle caratteristiche qualitative degli insediamenti, dell'armonica integrazione con le altre attività economiche, con le aree residenziali interessate e del corretto utilizzo degli spazi pubblici o di uso pubblico;

premesso, altresì, che

il progetto di legge n. 46 intende proseguire in modo ancora più incisivo nell'attività posta in essere nel corso degli anni da Regione Lombardia di valorizzazione, tutela e sostegno delle imprese storiche, ponendosi l'obiettivo di riconoscere formalmente la rilevanza del patrimonio delle attività storiche e di tradizione;

evidenziato che

il decreto legislativo 222/2016, comunemente denominato 'salva centri storici', consente ai comuni che vantano un importante patrimonio culturale, storico, archeologico, architettonico, paesaggistico e turistico - quali i centri storici - di vietare o vincolare a una specifica autorizzazione comunale esercizi com-